



Prot. 0393-17_rev03
(da citare nella corrispondenza)

ConsulTec Srl

Loc. Fratte 18/7
38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461.554165 – Fax 0461.553938
P.Iva 01963790223

MARX S.p.A.

**ZONA PRODUTTIVA VEZZANO, 15
39028 SILANDRO (BZ)**

**DOMANDA AUTORIZZAZIONE
RECUPERO RIFIUTI**

**in procedura ordinaria
presso nuovo stabilimento in**

**ZONA PRODUTTIVA VEZZANO, 23
Silandro (BZ)**

RELAZIONE TECNICA

Pergine Valsugana (TN), settembre 2017

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.....	4
2.1 INQUADRAMENTO ESIGENZE.....	4
2.2 Attività di recupero rifiuti costituiti da INERTI, COMPRESO asfalto e GHIAINO DA SPAZZAMENTO STRADE (R13/R12/R5).....	5
2.3 Attività di recupero rifiuti costituiti da LEGNO e BIODEGRADABILI (R13/R12/R3).....	8
2.4 Attività di recupero di CARTA, CARTONE E CARTONCINO (R13/R12).....	11
2.5 Attività di recupero di METALLI FERROSI E NON FERROSI (R13/R12).....	13
2.6 Attività di recupero rifiuti costituiti DA MATERIALI PLASTICI (R13/R12).....	15
2.7 Attività di recupero rifiuti costituiti da VETRO (R13/R12).....	17
2.8 Attività di recupero RIFIUTI COSTITUITI DA TESSILI (R13/R12).....	18
3. AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO.....	20
4. SCHEMA RIASSUNTIVO ATTIVITA'.....	22
5. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	23

1. PREMESSA

La ditta MARX S.p.A. (di seguito per brevità MARX) con sede legale in SILANDRO (BZ), ZONA PRODUTTIVA VEZZANO, 15 a seguito del autorizzazione del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di lavorazione e riciclaggio materiali inerti presso il Comune di Silandro in data 18 aprile 2016 n.30/2016, della presentazione di dati integrativi presentati nel corso del 2016 e dei pareri sostanzialmente positivi degli uffici provinciali preposti intende chiedere con la presente l'autorizzazione per esercitare l'attività di recupero di rifiuti nel nuovo stabilimento di SILANDRO (BZ), ZONA PRODUTTIVA VEZZANO, 23, ai sensi della L.P. 4/2006, secondo quanto meglio dettagliato di seguito.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

2.1 INQUADRAMENTO ESIGENZE

Le attività che l'azienda Marx intende esercitare prevede:

- il recupero di materiali da rifiuti inerti, asfalto, ghiaio da pulizia strade e legno non trattato (R5 e R3)
- la messa in riserva (operazioni R13) con raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12) per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili dalle tipologie di rifiuti quali plastiche, carta, metalli ferrosi e non ferrosi, vetro, tessili, legno e ramaglie.
- La sola messa in riserva per i rifiuti biodegradabili

Per il recupero di materia R5 e R3 è previsto l'utilizzo di specifiche attrezzature di proprietà o a noleggio posizionate secondo quanto meglio specificato nel capitolo seguente.

Di seguito si riportano i dettagli delle attività di recupero che la ditta Marx intende effettuare presso la nuova area sita nella zona produttiva in loc. Vezzano, 23 a Silandro (BZ).

2.2 Attività di recupero rifiuti costituiti da INERTI, COMPRESO asfalto e GHIAINO DA SPAZZAMENTO STRADE (R13/R12/R5)

Codici CER trattati 01.04.12, 01.04.13, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.04, 17.05.08, 17.03.02, 17.08.02, 17.09.04, 19.12.09, 19.12.12

Provenienza

- ✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato
- ✓ attività di demolizione, frantumazione e costruzione
- ✓ attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi
- ✓ attività estrattive
- ✓ manutenzione reti
- ✓ attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo
- ✓ attività di scavo
- ✓ altre attività di recupero

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione, conformemente a quanto previsto dalla DGP 1030 del 27/09/2016, consistono in:

- ✓ Messa in riserva (R13) per la produzione di riciclato in varie pezzature (operazione R5) mediante selezione, cernita manuale, raggruppamento meccanico, eventuale macinazione e riduzione volumetrica, con l'ausilio di impianto mobile di proprietà o a noleggio .

Il **codice CER 200303** è da intendersi lo spazzamento strade ma limitatamente al ghiaino invernale come co-lavorazione con il ghiaino prodotto nell'impianto.

Lo stesso vale per il **CER 170504 terre e rocce da scavo** per cui è previsto il recupero per la produzione di materiali per l'edilizia.

L'impianto in questione si configura conforme agli standard tecnici minimi previsti dagli impianti di riciclaggio **tipo B**.

I rifiuti verranno stoccati in cumuli sotto tettoia nel settore A indicato in planimetria.

L'impianto mobile utilizzato per la lavorazione del materiale sarà posizionato nella zona indicata nella planimetria "**area lavorazione inerti**".

Il materiale riciclato, diviso per pezzatura, sarà stoccato nel settore B, all'interno del capannone.

Il **codice CER 170904 rifiuti edili** prevalentemente costituiti da impurità rispetto agli inerti, oppure da materiali riciclabili non nel processo degli inerti (come ad esempio plastica, vetro, legno, alluminio, ferro) potranno essere oggetto di recupero mediante selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio, smontaggio manuale e/o meccanico per la valorizzazione delle frazioni da destinare al recupero o allo smaltimento (R12).

Il deposito di questo rifiuto potrà avvenire oltre che nel settore A nei settori D1 o D2

L'attività di recupero avverrà all'interno del capannone in zona coperta.

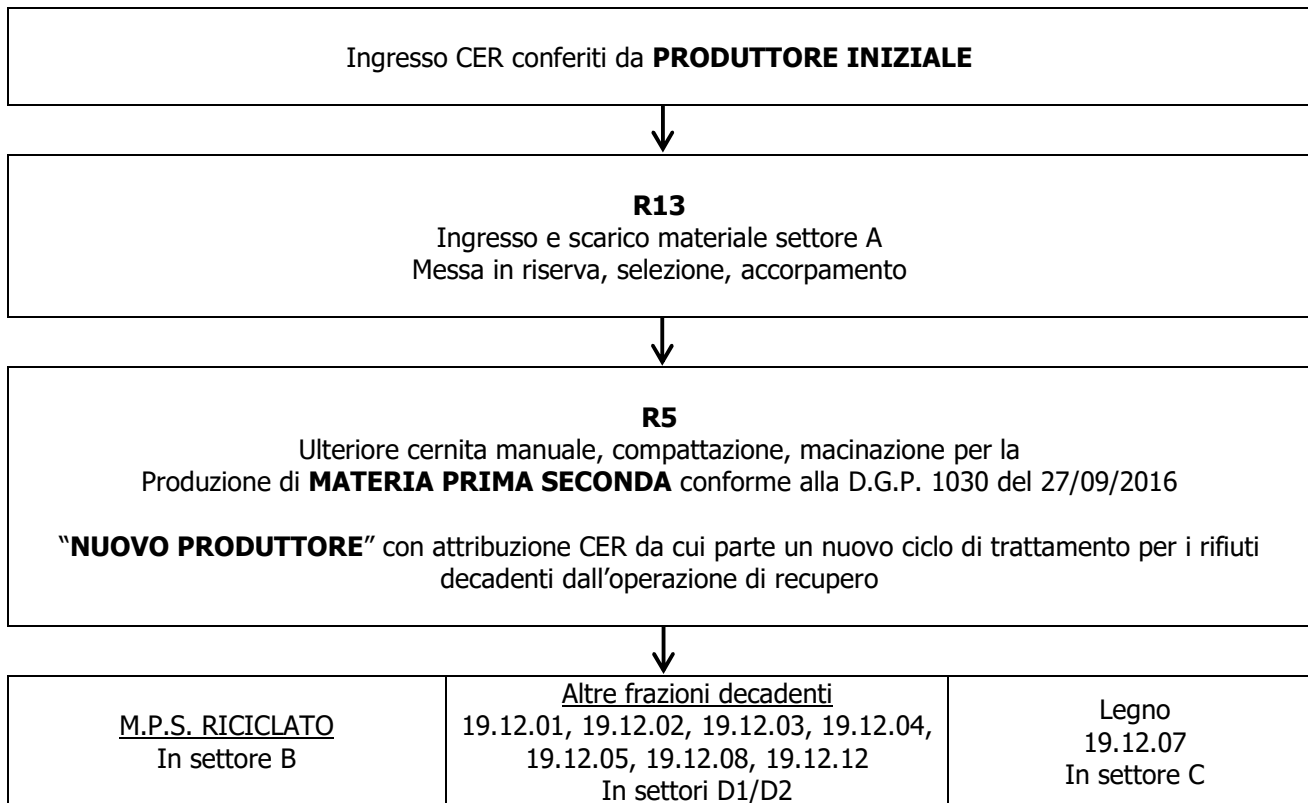
Il **codice CER 191212 rifiuti provenienti da altre attività di recupero** potrà essere oggetto di recupero mediante selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio,

smontaggio manuale e/o meccanico per la valorizzazione delle frazioni da destinare al recupero o allo smaltimento (R12).

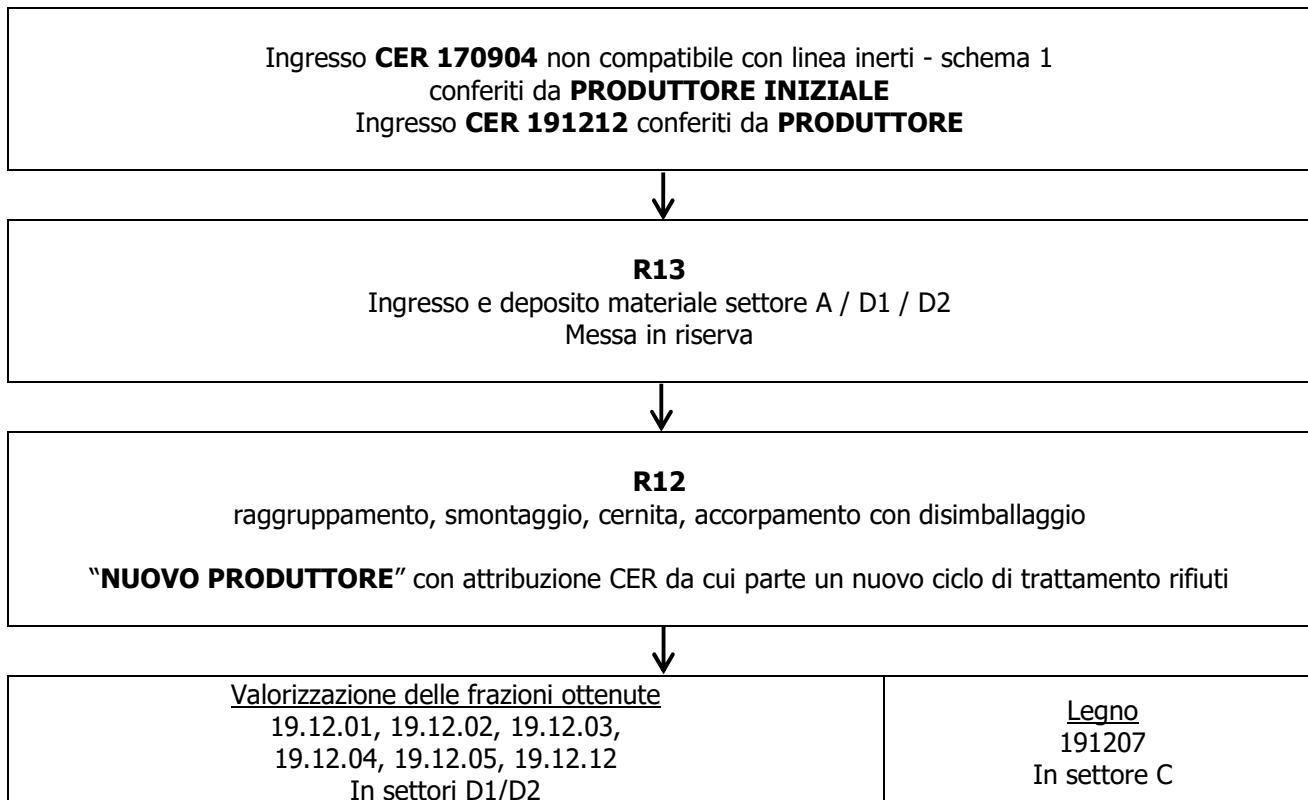
Come per il CER precedente è previsto che il deposito di questo rifiuto potrà avvenire oltre che nel settore A nei settori D1 o D2 e l'attività di recupero avverrà all'interno del capannone in zona coperta.

Diagrammi di flusso per gli inerti:

Schema 1 (R13-R5) – linea inerti



Schema 2 (R13-R12)



2.3 Attività di recupero rifiuti costituiti da LEGNO e BIODEGRADABILI (R13/R12/R3)

Codici CER trattati	03.01.01, 03.01.05, 15.01.03, 17.02.01, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01
Provenienza	<ul style="list-style-type: none">✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato✓ attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi✓ agricoltura, orticoltura, acqua e selvicoltura, caccia e pesca✓ circuito della raccolta differenziata, nonché dalla selezione da RSU o RA✓ attività di recupero svolta in loco

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ Messa in riserva (R13) e scambio (R12) mediante selezione, cernita manuale e/o meccanica, compattamento e raggruppamento meccanico, eventuale triturazione e riduzione volumetrica per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili
- ✓ Solo su legno non trattato: produzione di materia prima costituita da legno in vari formati (operazione R3)
- ✓ Solo su rifiuti biodegradabili: messa in riserva (R13)

L'eventuale triturazione verrà svolta con l'ausilio di trituratore mobile di caratteristiche idonee al tipo di lavorazione e di materiale che si intende produrre, non di proprietà ma a noleggio.

I rifiuti verranno stoccati al coperto in container, in piccoli contenitori o in cumulo nel settore C indicato in planimetria.

All'interno del settore C sono previste aree fisicamente separate per il legno trattato e non trattato.

Tutte le eventuali operazioni di selezione, cernita e triturazione saranno svolte in prossimità del settore C e quindi al coperto.

I rifiuti vegetali costituiti da ramaglie e altri rifiuti ligneo celluloseici e vegetali, di varia pezzatura, costituiti da CER 200201 "rifiuti biodegradabili" verranno stoccati in container, in piccoli contenitori o in cumulo nel settore C indicato in planimetria separatamente dagli altri rifiuto presenti nel settore. In questo caso è prevista la sola messa in riserva R13 del rifiuto.

Diagrammi di flusso per il LEGNO:

Schema 1 (R13-R12-R3)

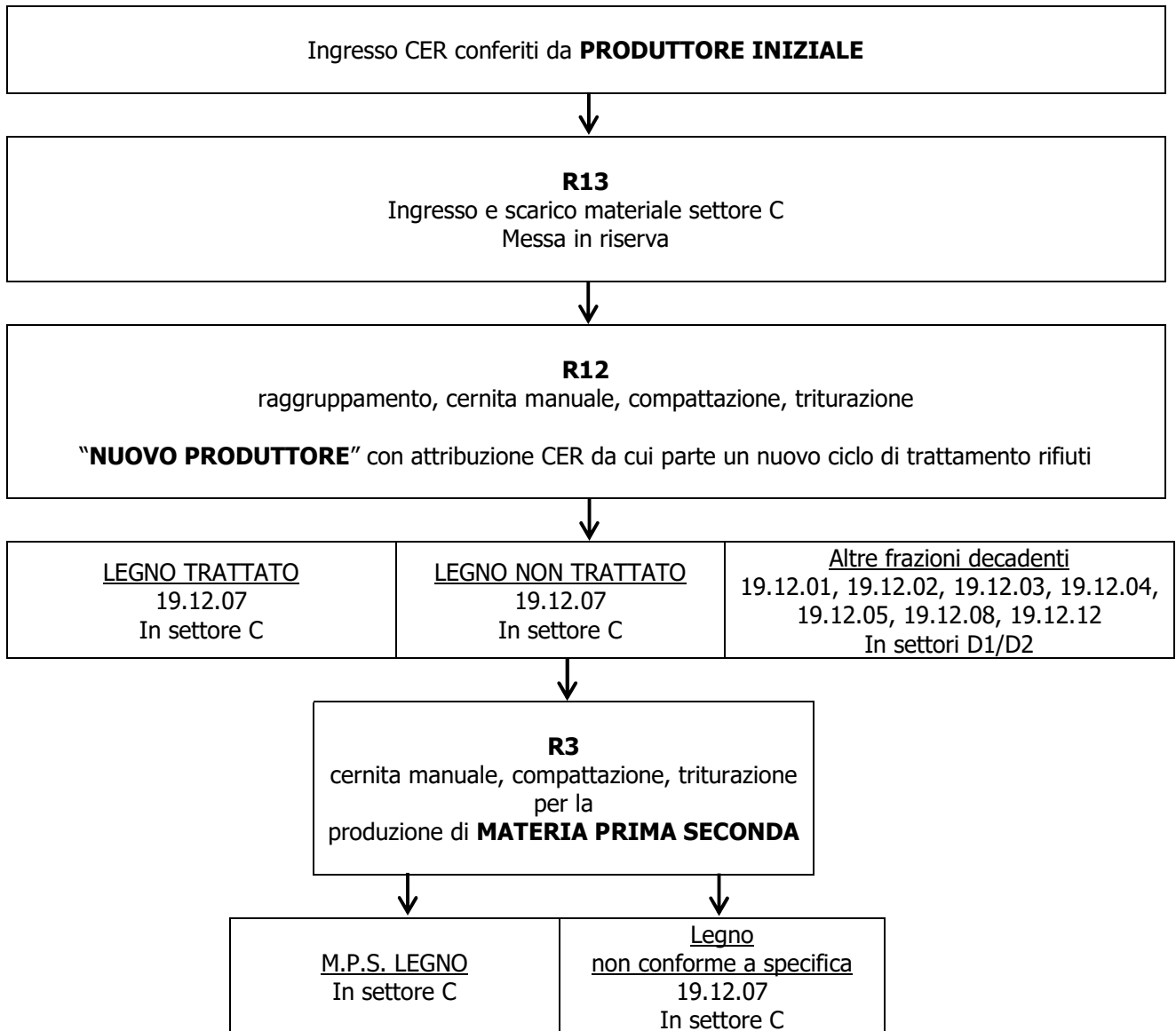
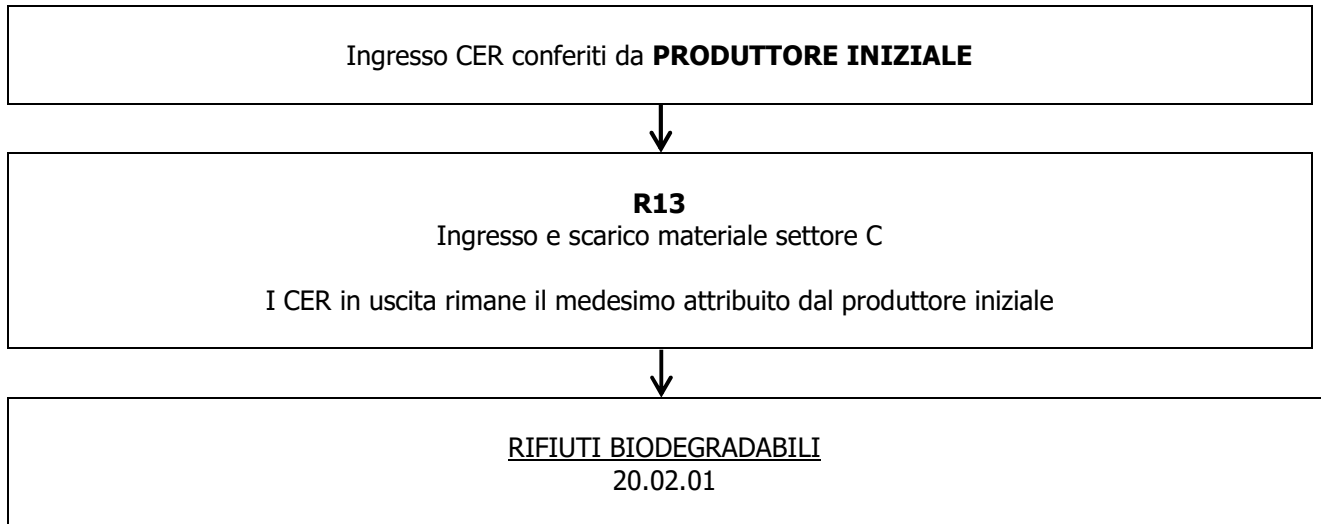


Diagramma di flusso per i RIFIUTI BIODEGRADABILI:

Schema 2 (R13)



2.4 Attività di recupero di CARTA, CARTONE E CARTONCINO (R13/R12)

Codici CER trattati	15.01.01, 15.01.05, 15.01.06, 19.12.01, 20.01.01
Provenienza	<ul style="list-style-type: none">✓ impianti di recupero e trattamento meccanico dei rifiuti gestiti da terzi✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato✓ attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi✓ raccolta differenziata di RU✓ altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private✓ attività di servizio✓ attività di selezione e cernita in loco sui rifiuti

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ messa in riserva (operazioni R13)
- ✓ raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12)

per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

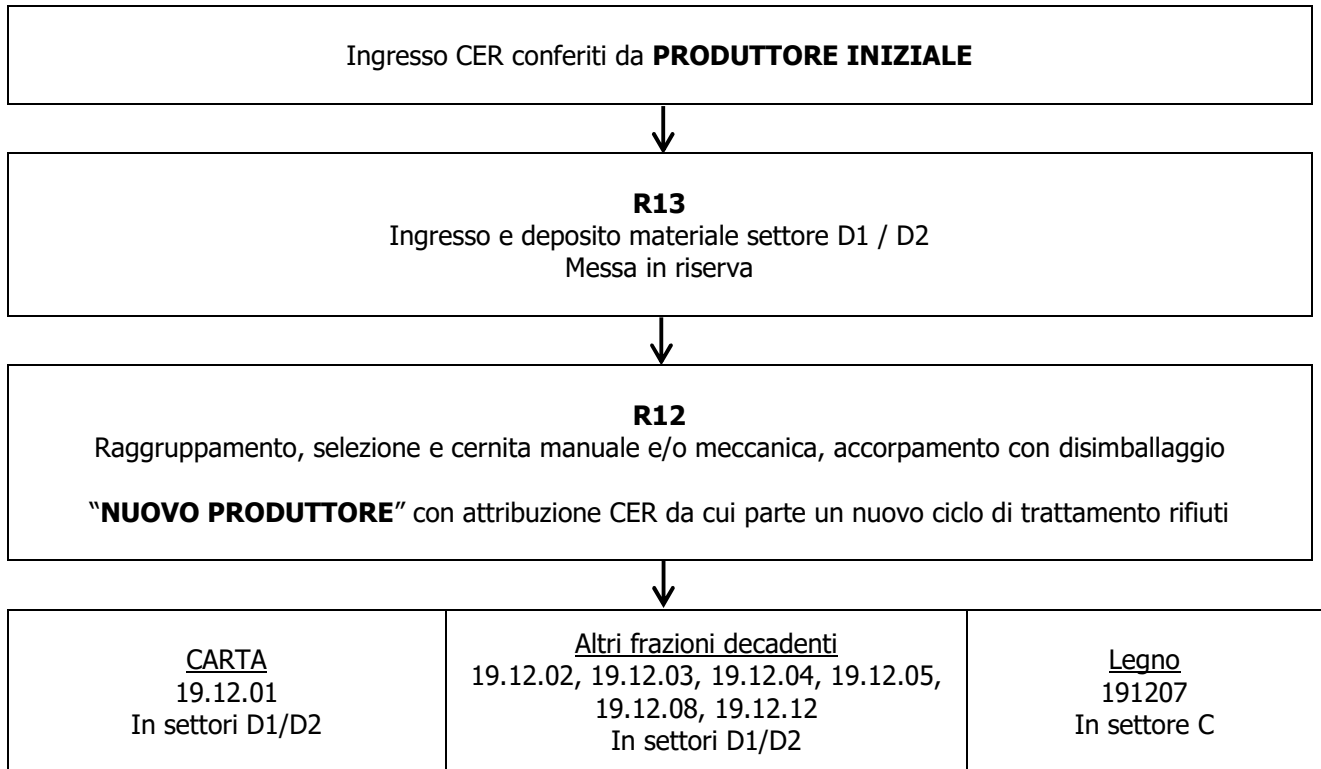
Il codice CER 150106 imballaggi misti, costituiti da varie tipologie di materiali potranno essere oggetto di recupero mediante selezione, cernita manuale e/o meccanica per la valorizzazione delle frazioni da destinare al recupero, quali plastica, vetro, legno, metalli ferrosi e non, e per la frazione non recuperabile a smaltimento. Questa attività avverrà all'interno del capannone in zona coperta.

I rifiuti verranno stoccati all'aperto in container o piccoli contenitori nel settore D1 o al coperto in container, piccoli contenitori o in cumulo nel settore D2 indicati in planimetria, a seconda delle esigenze logistiche.

Le eventuali operazioni di selezione, cernita, accorpamento con disimballaggio saranno svolte in prossimità dell'area coperta nel settore D2.

Diagrammi di flusso per la CARTA:

Schema 1 (R13-R12)



2.5 Attività di recupero di METALLI FERROSI E NON FERROSI (R13/R12)

Codici CER trattati	MATERIALI FERROSI 12.01.01, 12.01.02, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.12.02, 20.01.40 MATERIALI NON FERROSI 12.01.03, 12.01.04, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 20.01.40
Provenienza	<ul style="list-style-type: none">✓ centri di raccolta autorizzati ai sensi del D.L.gs 152/2006 e del del D.L.gs 209/2003 o ai sensi della L.P. 4/2006✓ attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato✓ attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi✓ lavorazione di ferro, ghisa e acciaio✓ lavorazione di metalli non ferrosi✓ raccolta differenziata✓ impianti di selezione o incenerimento rifiuti✓ attività di demolizione✓ attività di selezione e cernita in loco sui rifiuti

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ messa in riserva (operazioni R13)
- ✓ raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12)

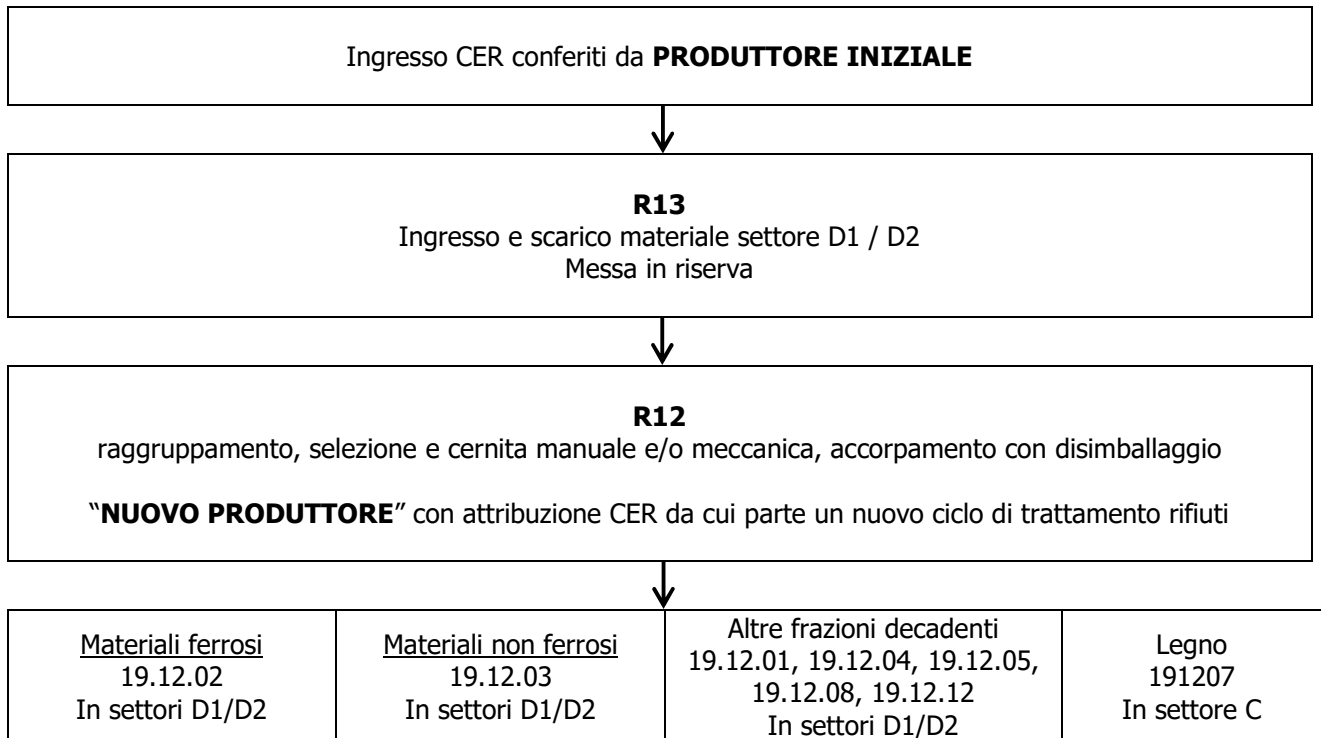
per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

I rifiuti verranno stoccati all'aperto in container o piccoli contenitori nel settore D1 o al coperto in container, piccoli contenitori o in cumulo nel settore D2 indicati in planimetria, a seconda delle esigenze logistiche.

Le eventuali operazioni di selezione, cernita, accorpamento con disimballaggio saranno svolte in area coperta nel settore D2.

Diagrammi di flusso per i METALLI:

Schema 1 (R13-R12)



2.6 Attività di recupero rifiuti costituiti DA MATERIALI PLASTICI (R13/R12)

Codici CER trattati	02.01.04, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.02, 16.01.19, 17.02.03, 19.12.04, 20.01.39
Provenienza	<ul style="list-style-type: none">✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato;✓ attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi;✓ agricoltura, orticoltura, acqua e selvicoltura, caccia e pesca;✓ circuito della raccolta differenziata (compresi CRM/CRZ), nonché dalla selezione da RSU o RA;✓ industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006; attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti;✓ attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche; imbottiture sedili in poliuretano espanso; pannelli sportelli auto;✓ attività di selezione e cernita in loco sui rifiuti

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ messa in riserva (operazioni R13)
- ✓ raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12)

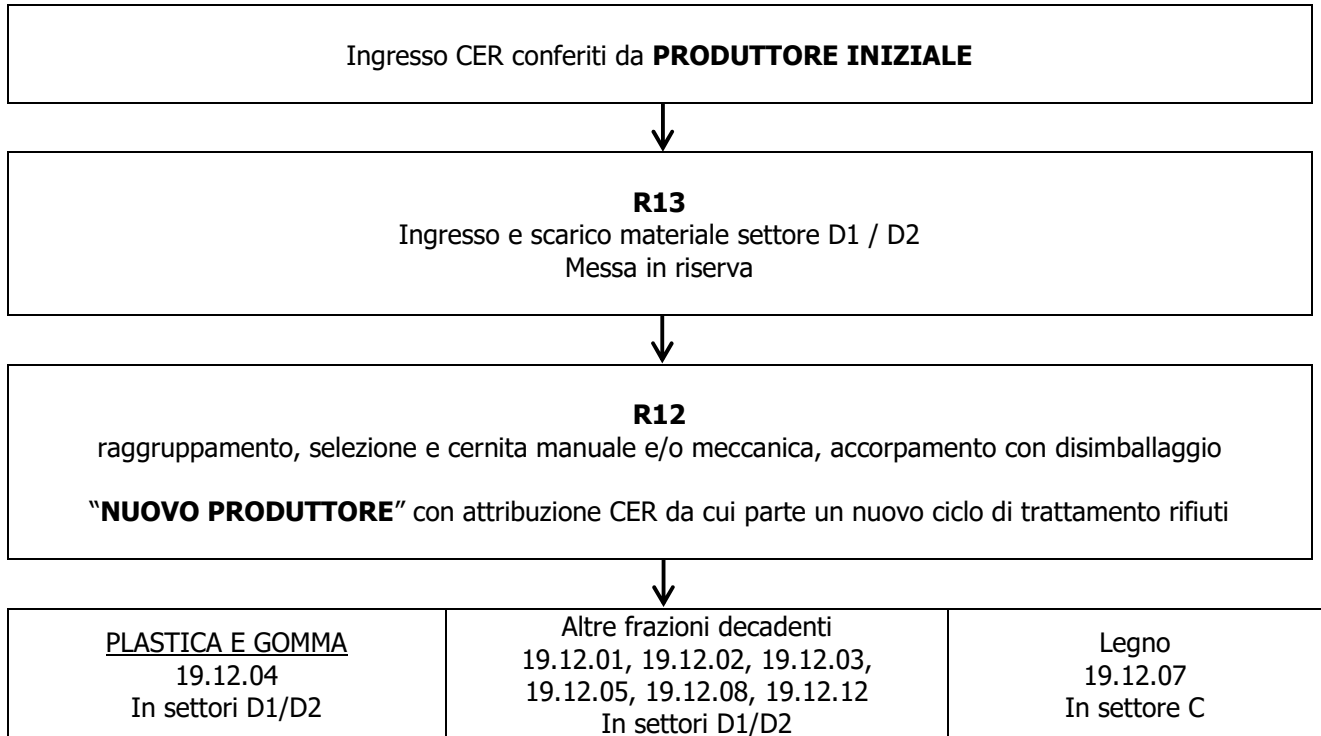
per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

I rifiuti verranno stoccati all'aperto in container o piccoli contenitori nel settore D1 o al coperto in container, piccoli contenitori o in cumulo nel settore D2 indicati in planimetria, a seconda delle esigenze logistiche.

Le eventuali operazioni di selezione, cernita, accorpamento con disimballaggio saranno svolte in prossimità dell'area coperta nel settore D2.

Diagrammi di flusso per la PLASTICA

Schema 1 (R13-R12)



2.7 Attività di recupero rifiuti costituiti da VETRO (R13/R12)

Codici CER trattati	10.11.12, 15.01.07, 16.01.20, 17.02.02, 19.12.05, 20.01.02
Provenienza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato ✓ attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi ✓ agricoltura, orticoltura, acqua e selvicoltura, caccia e pesca ✓ circuito della raccolta differenziata, nonché dalla selezione da RSU o RA ✓ attività di recupero svolta in loco

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ messa in riserva (operazioni R13)
- ✓ raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12)

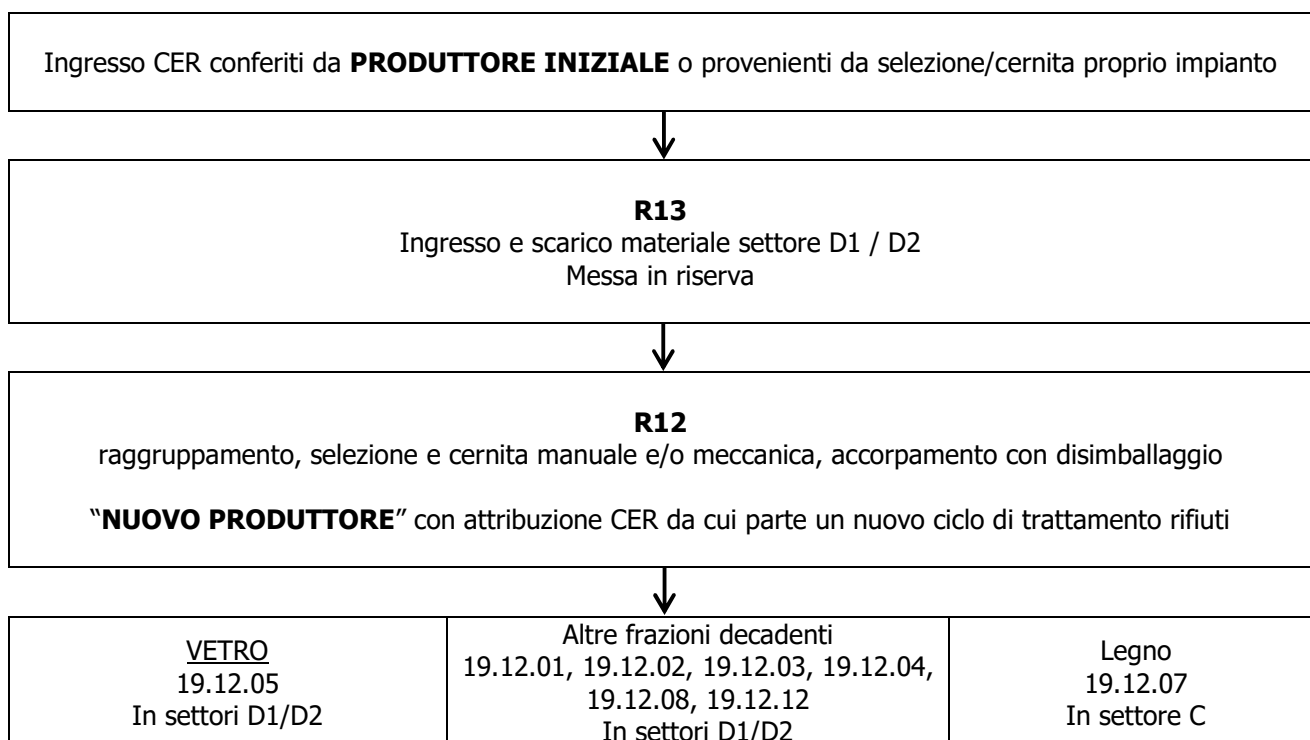
per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

I rifiuti verranno stoccati all'aperto in container o piccoli contenitori nel settore D1 o al coperto in container, piccoli contenitori o in cumulo nel settore D2 indicati in planimetria, a seconda delle esigenze logistiche.

Le eventuali operazioni di selezione, cernita, accorpamento con disimballaggio saranno svolte in area coperta nel settore D2.

Diagrammi di flusso per il VETRO

Schema 1 (R13-R12)



2.8 Attività di recupero RIFIUTI COSTITUITI DA TESSILI (R13/R12)

Codici CER trattati	04.02.21, 15.02.03, 19.12.08, 20.01.11
Provenienza	<ul style="list-style-type: none">✓ privati, enti pubblici o pubblico-privato✓ attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi✓ agricoltura, orticoltura, acqua e selvicoltura, caccia e pesca✓ circuito della raccolta differenziata, nonché dalla selezione da RSU o RA✓ attività di recupero svolta in loco

Le attività di recupero di cui viene richiesta l'autorizzazione consistono in:

- ✓ messa in riserva (operazioni R13)
- ✓ raggruppamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica, accorpamento con disimballaggio (operazioni R12)

per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

I rifiuti verranno stoccati all'aperto in container o piccoli contenitori nel settore D1 o al coperto in container, piccoli contenitori o in cumulo nel settore D2 indicati in planimetria, a seconda delle esigenze logistiche.

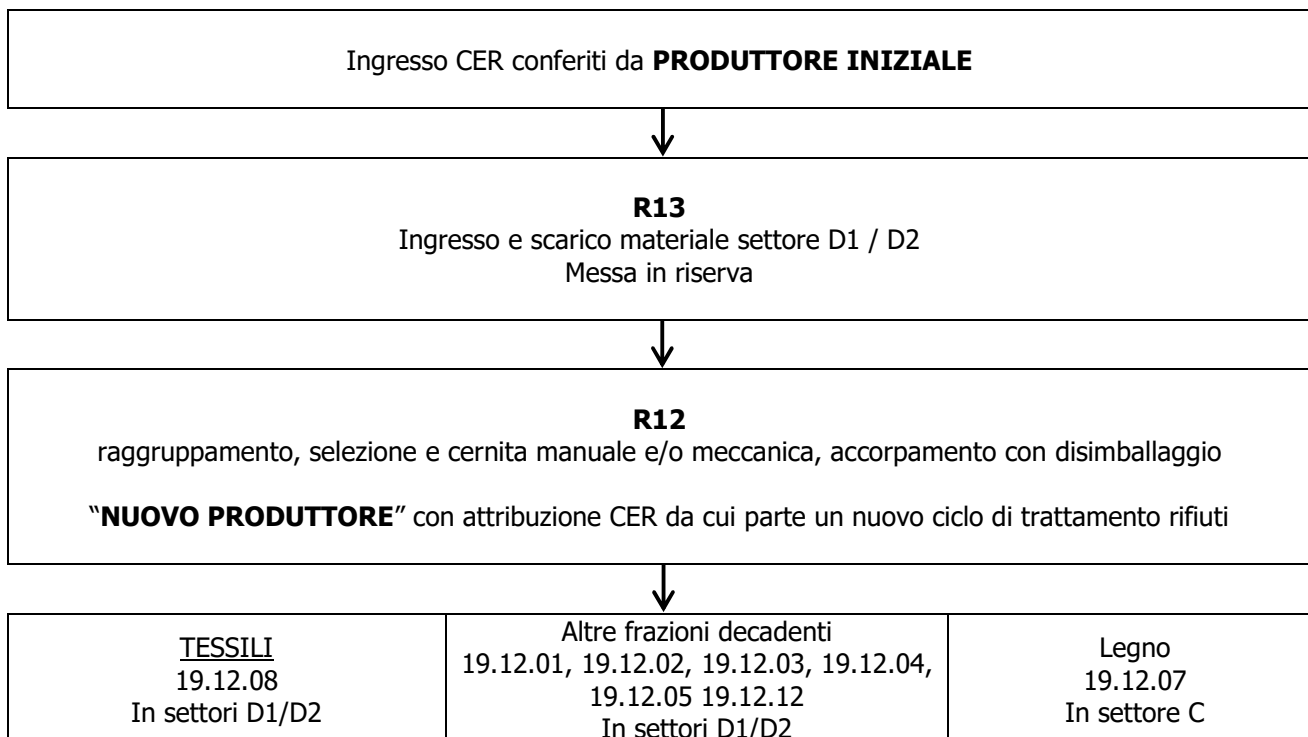
Le eventuali operazioni di selezione, cernita, accorpamento con disimballaggio saranno svolte in area coperta nel settore D2 o in prossimità della stessa.

Diagrammi di flusso per i TESSILI

Schema 1 (R13)



Schema 2 (R13-R12)



3. AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO

L'area dello stabilimento è stata suddivisa per garantire un elevato standard di tutela degli aspetti ambientali.

I depositi dei rifiuti posti all'esterno sono comunque dotati di tettoia per limitare al minimo il contatto con acqua. Tutta la superficie, sia interna che esterna, risulta realizzata con una pavimentazione cementizia.

Nel "**settore A**" è previsto il deposito in cumuli, in container o altri contenitori dei materiali preselezionati descritti al capitolo 2.2 "Attività di recupero rifiuti costituiti da INERTI, COMPRESO asfalto e GHIAINO DA SPAZZAMENTO STRADE (R13/R12/R5)". I vari materiali depositati in cumuli verranno mantenuti separati mediante lego block o altra separazione fisica.

All'interno dell'area sono previste dei "silos/box" per materiali non classificati come rifiuti, ma necessari per completare l'attività commerciale dei prodotti inerti, quali ad esempio materiale di origine "naturale" 0/30, terra vagliata.

I vari depositi saranno ben identificati.

Nel "**settore B**" è previsto il deposito delle varie frazioni merceologiche prodotte depositate in cumuli .

Nel "**settore C**" è previsto il deposito dei rifiuti costituiti da legno, ligneo cellulosici e biodegradabili descritti nei capitoli 2.3, in cumuli, in container o altri contenitori dei materiali opportunamente separati in base al tipo di lavorazione e destinazione del materiale prodotto.

Nelle vicinanze del settore, sempre all'interno del capannone è prevista la lavorazione mediante trituratore/cippatore della frazione destinata al recupero R3.

Nel "**settore D1**" e "**settore D2**" vengono depositati tutti gli altri rifiuti descritti nei capitoli 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 prevalentemente in container o altri contenitori dei materiali.

Nel settore D2, posto all'interno della struttura, è previsto anche il deposito in cumuli.

Nel settore D2 è anche previsto il deposito del codice CER 170904 costituito dalle frazioni non inerenti al processo di recupero degli inerti, ovvero da materiali riciclabili come ad esempio plastica, vetro, legno, alluminio, ferro, ecc..

Nel settore D2 è previsto anche il deposito del codice CER 191212.

L'area è presidiata con i necessari accorgimenti per l'abbattimento delle polveri con inumidimento delle strade interne e dei cumuli dei materiali inerti polverosi.



Figura 1: suddivisione in settori dell'area di recupero

Legenda

-  Settore A: rifiuti inerti
-  Settore B: materiali riciclati
-  Settore C: legno
-  Settore D1: carta e cartone, metalli, plastica, vetro e materiali tessili
-  Settore D2: carta e cartone, metalli, plastica, vetro e materiali tessili
-  Area lavorazione inerti

4. SCHEMA RIASSUNTIVO ATTIVITA'

LINEE PRODUTTIVE	GRUPPO	CODICE C.E.R.	CLASSIFICAZIONE RIFIUTO	STATO FISICO	QUANTITÀ ANNUA STOCCATA [TON/ANNO]	TIPO DI ATTIVITÀ			
Settore INERTE	INERTI	01 04 12	S.n.p.	F. - S.n.p.	50.000	R13 R5			
		01 04 13	S.n.p.	F. - S.n.p.					
		17 01 01	S.n.p.	S.n.p.					
		17 01 02	S.n.p.	S.n.p.					
		17 01 03	S.n.p.	S.n.p.					
		17 01 07	S.n.p.	S.n.p.					
		17 05 04	S.n.p.	S.n.p.					
		17 05 08	S.n.p.	S.n.p.					
		17 08 02	S.n.p.	S.n.p.					
		17 09 04	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 09	S.n.p.	S.n.p.					
	ASFALTO	17 03 02	S.n.p.	S.n.p.					
PULIZIA STRADE	20 03 03	U.n.p.	S.n.p.						
Settore LEGNOSI-CELLulosICI	LEGNO e BIODEGRADABILI	03 01 01	S.n.p.	S.n.p.	4.000	R13 R12 R3			
		03 01 05	S.n.p.	S.n.p.					
		15 01 03	S.n.p.	S.n.p.					
		17 02 01	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 07	S.n.p.	S.n.p.					
		20 01 38	S.n.p.	S.n.p.					
		20 02 01	S.n.p.	S.n.p.					
Settore "ALTRI RIFIUTI"	CARTA	15 01 01	S.n.p.	S.n.p.	8.000	R13 R12			
		15 01 05	S.n.p.	S.n.p.					
		15 01 06	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 01	S.n.p.	S.n.p.					
		20 01 01	S.n.p.	S.n.p.					
	FERROSI	12 01 01	S.n.p.	S.n.p.					
		12 01 02	S.n.p.	S.n.p.					
		15 01 04	S.n.p.	S.n.p.					
		16 01 17	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 05	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 02	S.n.p.	S.n.p.					
		20 01 40	U.n.p.	S.n.p.					
		12 01 03	S.n.p.	S.n.p.					
	NON FERROSI	12 01 04	S.n.p.	S.n.p.					
		15 01 04	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 01	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 02	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 03	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 04	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 06	S.n.p.	S.n.p.					
		17 04 07	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 03	S.n.p.	S.n.p.					
		20 01 40	U.n.p.	S.n.p.					
		PLASTICA	02 01 04	S.n.p.			S.n.p.		
			07 02 13	S.n.p.			S.n.p.		
	12 01 05		S.n.p.	S.n.p.					
	15 01 02		S.n.p.	S.n.p.					
	16 01 19		S.n.p.	S.n.p.					
	17 02 03		S.n.p.	S.n.p.					
	19 12 04		S.n.p.	S.n.p.					
	20 01 39		U.n.p.	S.n.p.					
	VETRO		10 11 12	S.n.p.			S.n.p.		
			15 01 07	S.n.p.			S.n.p.		
		16 01 20	S.n.p.	S.n.p.					
		17 02 02	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 05	S.n.p.	S.n.p.					
		20 01 02	U.n.p.	S.n.p.					
	TESSILI	04 02 21	S.n.p.	S.n.p.					
		15 02 03	S.n.p.	S.n.p.					
		19 12 08	S.n.p.	S.n.p.					
	ALTRI	20 01 11	U.n.p.	S.n.p.					
		17 09 04	S.n.p.	S.n.p.					
			19 12 12	S.n.p.			S.n.p.		
	TOTALE						62.000		

Didascalia: Speciale non pericoloso = S.n.p. / Urbano non pericoloso = U.n.p. / Solido non polverulento = S.n.p. / Fangoso = F

5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Conformemente alla organizzazione degli spazi nello stabilimento, si ritiene che le emissioni diffuse sono da intendersi autorizzate in base alle prescrizioni emanate in sede di approvazione del progetto in conformità all'ALLEGATO B parte II della L.P.n.8/2000.

Non sono previsti impianti di aspirazioni, mentre sono previsti idonee misure per limitare le emissioni diffuse di polveri.

Il legale rappresentante
di **MARX S.p.A.**

CONSULTEC srl
ing. Fedel Diego

